



ATTIVO DEI SEGRETARI E DELEGATI REGIONALI UILTRASPORTI SETTORE MOBILITÀ-TPL

RIMINI 24-25 OTTOBRE 2023

DOCUMENTO FINALE

Nei giorni 24 e 25 ottobre 2023 si è tenuto, a Rimini, l'attivo dei Segretari e dei Delegati Regionali Uiltrasporti del Trasporto pubblico locale per discutere e approfondire lo stato del settore anche in considerazione della recente apertura del tavolo negoziale per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro in scadenza il 31 dicembre 2023.

Dopo l'ampio e partecipato dibattito, confermando i contenuti delle linee guida di piattaforma per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità-Tpl) 2024-2026, si ribadisce la necessità di portare il Tpl al centro della discussione politica considerato che le profonde trasformazioni in corso nel Paese richiedono un cambio di paradigma nella definizione delle priorità legate alla mobilità delle persone spostando gli sforzi sui trasporti collettivi e più in generale su modalità votate alla maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica in un'ottica di integrazione e potenziamento, quantitativo e qualitativo, dei servizi.

A tal fine necessita dotare il Tpl di regole chiare, in grado di rispondere alle esigenze di tutela del lavoro, di sicurezza, sostenibilità, efficienza garantendo la socialità del servizio, in un quadro normativo coerente e di risorse certe, attraverso una adeguata, stabile e indicizzata dotazione finanziaria.

Gli atti del Governo, come il recente "DL Asset", e le bozze della legge di bilancio in discussione vanno invece in direzione opposta. Il D.L. n. 104/2023, da un lato, abroga per esempio la norma che consente di garantire alle regioni una ragionevole certezza di risorse finanziarie disponibili e la manovra, dall'altro, aggrava la condizione del settore negando al Fondo Nazionale Trasporti circa 700 milioni di mancata rivalutazione dei corrispettivi, senza considerare il rincaro del costo del carburante e dell'energia.

Il pericolo, già concreto in alcune città, è quello della riduzione dei servizi e del blocco degli investimenti rendendo il servizio sempre più deteriorato e distante dalle necessità dei cittadini, e il settore sempre meno attrattivo anche per i lavoratori, che ricevono salari inadeguati rispetto all'impegno richiesto; la necessità sarebbe invece da un lato quella di adeguare urgentemente i salari e garantire un maggiore benessere lavorativo e dall'altro di proseguire speditamente nella intensificazione degli investimenti per il potenziamento delle infrastrutture e nel rinnovo e ammodernamento del parco mezzi.

Il fenomeno della carenza di personale è emblematico della necessità di intervenire rapidamente per dare risposta alle esigenze del settore partendo dall'aumento della qualità del lavoro e delle retribuzioni.

Nel corso dell'attivo sono stati affrontati anche i temi alla base della mobilitazione nazionale intrapresa dalla Uil che porterà nelle prossime settimane la categoria dei trasporti ad intraprendere azioni di protesta. La manovra presentata dal Governo, infatti, pur con qualche intervento un tantum positivo, presenta ancora troppe carenze. Manca ad esempio proprio il finanziamento del Trasporto Pubblico Locale, che rischia concretamente di diventare un servizio obsoleto. L'attivo, pertanto, sostiene la mobilitazione del settore che deve portare all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica il tema del Tpl, che dovrà proseguire in assenza di risposte concrete, e la necessità di interventi urgenti a tutela del servizio, della cittadinanza e dei lavoratori.

In questa prospettiva si ribadisce la necessità di intervenire anche sul diritto costituzionale di sciopero anche a garanzia della certezza dei rinnovi dei contratti e per garantirne l'effettivo esercizio a lavoratrici e lavoratori del settore che spesso lo vedono negato di fatto attraverso i sempre più frequenti interventi di pressione politica o di interpretazione dell'autorità di garanzia che lo comprimono a tutto vantaggio di comportamenti aziendali di palese violazione contrattuale o inadempienza retributiva.

In questo contesto, proprio il CCNL deve pertanto sopperire alle carenze del quadro regolatorio del settore non solo per governare i processi di liberalizzazione, di transizione ambientale e d'innovazione



tecnologica in atto ma soprattutto per garantire stabili livelli di occupazione e miglioramenti delle condizioni salariali e normative, anche per evitare pericolosi fenomeni di *dumping* contrattuale.

Il CCNL necessita di rafforzamento e semplificazione per migliorarne l'esigibilità e per favorire anche il ricorso ad una sempre più qualificata contrattazione aziendale.

Gli **obiettivi urgenti** da perseguire continuano ad essere:

- La definizione di **relazioni industriali più moderne ed efficaci**, che si declinino anche con una contrattazione di secondo livello più forte ed estesa e definendo sedi di partecipazione in cui lavoratori e i loro rappresentanti possano partecipare attivamente portando il proprio contributo;
- Fermo restando che tutte le modalità di affidamento devono essere poste sullo stesso piano, in coerenza con le normative europee e in considerazione dell'esperienza fallimentare nel nostro Paese delle gare nel settore, è necessario il **rafforzamento delle clausole sociali** per tutto il personale coinvolto nei processi di affidamento dei servizi e delle attività accessorie e complementari attraverso gare di appalto o subentro a qualsiasi titolo garantendo il passaggio diretto di tutti i lavoratori nonché il mantenimento dei livelli retributivi maturati e delle normative vigenti, anche con la contrattazione di secondo livello;
- L'incremento del **lavoro stabile e di qualità** limitando il ricorso a forme di lavoro precario e valorizzando le professionalità e le competenze acquisite introducendo anche norme capaci di offrire una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- La **valorizzazione del lavoro femminile** e la promozione di comportamenti coerenti con i principi di parità pari opportunità attraverso misure atte a garantire un ambiente idoneo al sereno svolgimento dell'attività e nel rispetto della persona in ogni sua manifestazione;
- Il potenziamento delle attività di **formazione** per mantenere e/o adeguare competenze e conoscenze di tutti i lavoratori rispetto ai mutamenti nell'organizzazione del lavoro, dovuti anche all'evoluzione tecnologica, e per gestire la convivenza generazionale e l'invecchiamento attivo;
- L'**aggiornamento della classificazione del personale** per dare risposta ai bisogni dei lavoratori in tema di progressione parametrica e di corrispondenza tra le mansioni previste dagli attuali profili professionali e l'esigenza di adeguamento delle stesse al mutato contesto del settore;
- La definizione di norme capaci di **regolare in maniera chiara diritti e doveri** dei lavoratori e delle lavoratrici e dell'azienda, con procedure di garanzia precise e trasparenti che impediscano comportamenti vessatori nei loro confronti;
- Ridare valore al lavoro e alla **salute e sicurezza** in ogni contesto lavorativo e introdurre la procedura "stop work authority"; Il contrasto all'intollerabile fenomeno delle **aggressioni** deve prevedere impegni precisi delle aziende per attuare azioni che mirino ad impedire tale fenomeno, ma che altresì tutelino e assistano i lavoratori coinvolti prevedendo, ad esempio, forme di assistenza legale e psicologica, l'obbligo di costituzione di parte civile, l'esclusione dell'eventuale periodo di malattia/infortunio susseguente dal computo del periodo di comporto;
- La definizione di forme di **tutela del personale** che risulti **inidoneo** o che dovesse essere coinvolto in processi di riorganizzazione aziendale;
- Il rafforzamento del **welfare contrattuale** fondato sui Fondi Bilaterali di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa, in particolare contrastando in maniera decisa il fenomeno delle omissioni contributive;
- Il **pieno recupero del potere di acquisto delle retribuzioni** con incrementi salariali adeguati alla crescita del potere d'acquisto e puntando anche alla riduzione delle disparità retributive tra lavoratori anziani e giovani/neoassunti.

IN SINTESI, LA UILTRASPORTI RIVENDICA CON FORZA UN TPL SICURO, SOSTENIBILE, ATTRATTIVO ED EFFICACE, SIA CON RIFERIMENTO AL SERVIZIO CHE ALLA QUALITÀ DEL LAVORO.

Rimini, 25 ottobre 2023

La Segreteria Nazionale